

OFFICINA PROMETEO

genere: teatro d'oggetti - dai 5 anni

Una produzione Divisoperzero / Florian Metateatro
di e con Francesco Picciotti
marionette di Francesco Picciotti
scenografia di Miriam Di Domenico e Francesco Picciotti
con l'aiuto di Flavia Valoppi e Francesca Villa



Questa è la storia di come furono inventati tutti gli animali, compresa quella strana bestia senza corna o zanne capace di creare cose mirabolanti come enormi città pullulanti di vita e monumenti da lasciare a bocca aperta: gli umani.

Il mito di Prometeo parla della natura stessa dell'essere umano, di cosa lo rende quello che è: un animale unico nel suo genere, capace di ragionamenti profondi, contorti, come quello che lo porta a chiedersi: “chi sono?”

Parla del rapporto complicato con la tecnica, che dona all'uomo un potere infinito ma, al tempo stesso, lo rende dipendente dalle sue stesse invenzioni. Ironizza su divinità piuttosto insicure, che hanno bisogno dei mortali più di quanto i mortali abbiano bisogno di loro.

Sulla scena un burattinaio-narratore-artigiano dà voce a tutti i protagonisti del racconto: dalla luminosa Afrodite, al temibile Ares, all'operoso Efesto, fino al più grande di tutti, Zeus, che incarica suo cugino Prometeo di popolare la terra, i cieli e i mari con esseri di tutti i generi. Prometeo usa tutto il suo ingegno e la sua inventiva per “assemblare” una grande varietà di creature terminando la sua opera realizzando l'essere umano.

Ma Zeus, infastidito dall'intraprendenza di quello strano bipede, decide di metterlo in riga. Prometeo, farà tutto quello che è in suo potere per proteggere i propri “figli”.

Le **marionette** e gli oggetti di scena sono creati combinando oggetti di uso comune: caffettiere e mestoli, abat-jour e pezzi di legno che rappresentano le divinità, l'umanità e le altre bestie create da Prometeo per popolare il mondo. Gli occhi del pubblico devono, a loro volta, compiere un atto di creazione, trasformando un ammasso di pezzi accostati tra di loro in volti e corpi, esercitandosi a guardare gli oggetti quotidiani con rinnovata meraviglia. Anche la **scenografia** è costruita assemblando più parti che hanno funzioni diverse e che dialogano tra loro mantenendo ognuna una propria autonomia, è uno spazio da abitare, un marchingegno da manovrare, uno strumento da suonare.



Lo spettacolo conclude una trilogia destinata ad un pubblico di tutte le età, dedicata alla mitologia classica: *Plutone e Proserpina* e *Le mani di Efesto* sono gli altri due titoli. In questi spettacoli si esplorano diverse tecniche di teatro di figura (burattini, marionette da tavolo, burattini a bastone, oggetti, pupazzi) e si utilizza il mito per rappresentare le caratteristiche più profonde dell'essere umano. I miti parlano di morte e rinascita, di amore e di disillusione, di successi pieni di infelicità e di dolci tristezze; raccontare queste storie ai bambini e alle famiglie significa metterli in contatto con una visione antica ma ancora calzante dell'esperienza umana. Un sapere pre-scientifico ma ancora utile.

Scheda tecnica

Spazio oscurabile

Dimensioni minime 3,5m x 2,5m (altezza 3 metri)

Impianto audio proporzionato alla sala

Un microfono archetto

Una cassa spia

Ritorno stereo sul palco (al centro)

Ritorno elettrico 220 w sul palco (al centro)

Montaggio - 4 ore

Smontaggio - 2 ore

LA COMPAGNIA

La compagnia Divisoperzero, nata nel 2013, è attualmente composta da Francesco Picciotti e da un insieme eterogeneo di burattini, pupazzi, marionette da tavolo e oggetti vari. Il suo interesse principale è la ricerca nel campo delle diverse tecniche del teatro di figura sia per quanto riguarda la costruzione sia per quella che è la fase performativa e di manipolazione.

Le diverse fasi del lavoro di creazione di uno spettacolo si compenetrano: la creazione dell'idea generale e poi del testo avviene contemporaneamente alla costruzione delle scene e degli oggetti necessari alla narrazione. Le due cose procedono su binari paralleli che si influenzano vicendevolmente.

Oltre a occuparsi delle proprie produzioni, Francesco Picciotti ha collaborato con artisti come Fabrizio Pallara e il Teatro delle Apparizioni, Andrea Cosentino, il Nano Egidio e il Teatr Lalek di Breslavia.

SPETTACOLI

2013 Ciaula scopre la luna

2015 Grandi cose successe alle mie mani

2016 Ubu Me

2017 Storie di questo mondo

2018 Plutone e Proserpina

2019 Le mani di Efesto

(vincitore del premio Otello Sarzi e selezionato per il festival Trallallero)

CONTATTI

Tel: +39 339 1247357

Email: info@divisoperzero.it

Sito: www.divisoperzero.it

Facebook/Instagram/Youtube: @Divisoperzero